24ECO03A2410 24ECO04A2410 FLOWPAGE ZALLCALL 11 22:14:32 10/23/98

Toscana, autolinee della discordia

In attesa del Tar proroga delle vecchie concessioni

Attilio Cristini

FIRENZE Doveva essere la riforma che rivoluzionava il trasporto pubblico, quella che tutte le Regioni italiane (e i Comuni e le Province a seguire dal '99 e fino al 2003) vogliono copiare. La Regione Toscana è stata la prima ad applicare le nuove normative e liberalizzare il mercato del trasporto extraurbano. La gara d'appalto fatta all'inizio del mese ha spezzato l'oligopolio esistente e le quattro ditte storiche del trasporto privato che si spartivano le concessioni dei 6 milioni di chilometri interprovinciali (tra cui tratte molto redditizie come Firenze-Siena e Firenze-Viareggio) sono state fatte fuori. La gara, al massimo ribasso, è stata vinta da nuovi consorzi, di cui uno targato Cna, che hanno messo insieme una miriade di piccole aziende. Ma le vecchie imprese hanno presentato ricorso al Tar ed ottenuto la sospensione della gara. Così siamo punto e a capo. Le nuove imprese dovevano subentrare nel servizio il primo novembre, invece toccherà alle vecchie continuare a trasportare i pendolari da una città all'altra. E la Regione è costretta a prorogare le vecchie concessioni in attesa che il Tar emetta la sentenza di merito.

L'ex Petrolchimico di Ottana nella zona del contratto d'area

Ottana, contratto d'area cantieri aperti da gennaio

Da gennaio si potranno aprire i cantieri nella zona di Ottana, in provincia di Nuoro, a soli cinque mesi dalla firma del contratto d'area (15 maggio scorso) e verranno creati oltre 1.000 nuovi posti di lavoro. Lo hanno spiegato oggi i responsabili di «Ottana Sviluppo», il cui socio di riferimento è Enisud. Si attende ora che il Ministero del Bilancio eroghi i finanziamenti (per 305 miliardi, di cui 285 per iniziative imprenditoriali e 20 per infrastrutture) nel tempo previsto di un mese.

Palermo, imprese Sportello Unico

ROMA A Palermo istituito in tempo di record lo Sportello Unico per le Attività produttive. Addirittura contemporaneamente al consiglio dei ministri del 16 ottore che, in base ai dispositivi della riforma Bassanini, ne definiva nel dettaglio la normativa.

L'iniziativa promossa dal Commissario dello Stato presso la Regione Sicilia, e sostenuta in particolare dal comune di Palermo, vede coinvolti gli assessorati regionali alla Sanità, al Territorio e all'Ambiente, i Vigili del Fuoco di Palermo, la Camera di commercio e l'associazione industriali.

I due siti Internet in cui si accede allo Sportello Unico di Palermo sono www.pa.cnr.it/sicilimprese e www.comune.palermo.it.

«È per me un privilegio - ha detto il sindaco Orlando - accogliere in comune questa magnifica iniziativa».

Mercati imprese

Fiat, sindacati e azienda a consulto

Auto, mercato interno in affanno ma niente alleanze in vista

ANGELO FACCINETTO

MILANO Niente alleanze internazionali, nei prossimi mesi, per Fiat Auto. Ma anche conferma della scelta strategica della globalizzazione. È quanto ha reso noto ieri l'azienda - rappresentata per l'occasione dal capo del personale, Maurizio Magnabosco - a Fiom, Fim e Uilm nel corso della riunione annuale del «Comitato di consultazione». Una riunione, per il resto, improntata alla cautela. Se il mercato italiano dell'auto è in difficoltà, infatti, la Fiat - che nelle scorse settimane, subito dopo la fine degli incentivi alla rottamazione, ha fatto ricorso alla cassa integrazione - non prevede, per l'anno prossimo, nessuna nuova ristrutturazione, ma «soltanto» una sorta di riorganizzazione continua. Con il ricorso, appunto, alla «cassa», accanto a scelte mirate per la riduzione dei costi di struttura. Accanto a questo, però, il gruppo torinese prevede anche la riconferma del piano di investimenti per il quinquennio 1998-2002: 20mila miliardi, 15mila dei quali in Italia, per la realizzazione di 19 nuovi modelli. E il lancio, entro il primo semestre del '99, della nuova Punto - un modello «che fa i volumi» - mentre per Arese si parla di una crescita, anche se poco più che simbolica (40 unità al giorno), della produzione dell'auto ecologica.

Per il resto i numeri sono quelli in parte già noti. Dopo il picco di due milioni e 400mila vetture vendute nel 1997, quest'anno si dovrebbe chiudere attorno a quota due milioni e 200mila per scendere poi, nel '99, a un milione e 800mila. Il tutto bilanciato da un mercato europeo che si prevede stabile ed entro il quale il gruppo torinese punta a migliorare, per compensare il calo italiano, la propria quota di penetrazione. Visto, tra l'altro, che nei primi nove mesi dell'anno ha già venduto 60mila automobili in più del corrispondente periodo del '97. A preoccupare, con l'Italia, sono piuttosto i mercati del Sud America, Brasile e Argentina in testa.

Di diverso tono i commenti sindacali. «Non ci sono segni di drammatizzazione - sostiene il segretario nazionale Uilm, Roberto Di Maulo -. L'appuntamento ci ha tranquillizzato». «Gli elementi emersi - dice il responsabile auto Fim, Cosmano Spagnolo - ci permettono di superare le preoccupazioni sorte nelle scorse settimane, quando con la fine degli incentivi è tornata la cassa integrazione, anche se ovviamente i problemi non mancano». Giudizi, questi, non condivisi dal responsabile auto della Fiom, Lello Raffo. «Dopo l'incontro di oggi - è il suo commento - la nostra preoccupazione sulle prospettive produttive ed occupazionali dell'azienda e sulle capacità strategiche del suo management si fanno più gravi». Anche per «l'evidente intenzione della Fiat di utilizzare i suoi relativi insuccessi per creare un terreno non favorevole all'azione intrapresa dai sindacati metalmeccanici per il contratto».

Lo stabilimento di Termoli — Antonio Priston

BRUXELLES

Via libera all'accordo Iveco-Renault

L'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella

BRUXELLES Via libera della Commissione europea all'alleanza tra Iveco (gruppo Fiat) e Renault nel settore dei pullman di linea e di gran turismo. Lo si è appreso ieri da fonti comunitarie a Bruxelles. L'operazione consiste nella creazione da parte di Iveco e Renault di una joint-venture nei settori dei «bus» di linea per i trasporti interurbani e dei pullman da turismo per il lunghi percorsi. Gli accordi stipulati tra le due società prevedono la costituzione di un'impresa di diritto spagnolo che opererà come società madre.

Successivamente l'intesa prevede la creazione di società in Italia, Francia, Gran Bretagna, Spagna e Germania alle quali saranno trasferite l'insieme delle attività «pullman». Iveco e Renault hanno concordato che la nuova società sarà anche responsabile operativamente della vendita dei cosiddetti «prodotti derivati», ossia di veicoli destinati al trasporto di persone e quindi assimilabili ai pullman.

Con questa operazione, il gruppo Fiat tramite Iveco e la Renault danno vita al secondo costruttore nel settore dei pullman di linea e di turismo in Europa. Il primo operatore europeo è infatti Evobus, nato dall'acquisizione del costruttore tedesco Kassbohrer da parte di Mercedes-Benz.

Damiano: «Partner sono indispensabili»

Parla il segretario nazionale Fiom

MILANO «Certo, sono preoccupato, ma niente drammi. Le risorse per vincere la sfida ci sono. Naturalmente se l'azienda ha intenzione di vincerla». Le vede così, Cesare Damiano, segretario nazionale Fiom, capo delegazione delle tute blu Cgil nel corso della vertenza '96-'97, le prospettive di Fiat Auto per il dopo-incentivi. «L'azienda, però, - avverte - deve affrontare la nuova fase coinvolgendo sindacato e lavoratori».

Damiano, dopo gli incentivi subito la cassa integrazione, in attesa di nuovi incentivi. Non è questo un modo un po' strano di fare impresa?

«Quella degli incentivi all'auto è una misura adottata in diversi paesi industriali. Ritengo che questo strumento sia utile, specie in una situazione come quella italiana, caratterizzata da un parco-auto piuttosto vecchio. Soprattutto se sono legati alla tutela ambientale, alla sicurezza. Il problema, piuttosto, è quello delle modalità di produzione in Fiat. Non si può più accettare l'alternanza tra cassa integrazione e straordinari, un'alternanza che finisce per colpire i lavoratori».

L'alternativa?

«È necessario che per il futuro anche la Fiat pensi a nuove modalità di utilizzo degli orari, in una logica di programmazione e di stabilità occupazionale. Del resto è quel che chiediamo nella nostra piattaforma per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Adesso l'azienda, su orari ed utilizzo della forza lavoro, ha un atteggiamento molto tradizionale. Questo è il problema».

Intanto la Fiat, pur avendo immesso sul mercato nuovi modelli, e nonostante gli incentivi, ha perso in Italia una quota consistente di mercato. Perchè?

«In Europa nessun costruttore da solo copre più del 40% del mercato. In Italia l'anomalia è quella di avere un solo costruttore. Ora ci si sta allineando, in fatto di vendite, a quanto avviene negli altri paesi. Si prevede che la Fiat, a fine '98, si attesti sul 39,7% del mercato, contro il 42,8 del '97. Il gruppo torinese, però, può migliorare nel resto d'Europa, dove ha l'11,9%, ma dove, nell'89, aveva il 15».

Le previsioni parlano però di difficoltà per i mercati tradizionali. In prospettiva la crescita dovrebbe riguardare soprattutto l'Asia e l'est Europa. Mentre gli esperti, sempre in Europa, parlano di presenza di un costruttore di troppo. Come rispondere?

«Affrontando anzitutto il problema delle alleanze. La Fiat è troppo piccola per restare da sola e troppo grande per essere assorbita da altri. Poi confermando gli impegni per quel che riguarda investimenti e nuovi prodotti, a cominciare dai 60mila miliardi previsti per il periodo 1993-2002. Con un occhio particolare agli equilibri tra ciò che si produce in Italia - oggi il trend è 33% da noi, 30% in Europa e 37% altrove - e ciò che si realizza nel resto del mondo e agli equilibri nord-sud. A questa sfida non ci sono alternative».

A. F.

AZIONI

	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
A	A MARCIA	477	-4,21	385	840,70	16/07/87
	ACQ NICOLAY	3380	0	2960	6666	18/05/98
	ACQUE POTAB	5995	0	4888	11551	18/05/98
	AEDES	12500	2,45	9669	17974	18/05/98
	AEDES RNC	5900	2,60	5241	10699	18/05/98
	AEM	2218	-0,76	2046	2314	n.d.
	AEROP ROMA	9999	0,49	9115	16381	18/05/98
	ALITALIA	4829	1,74	2590,46	8772,63	16/06/88
	ALLEANZA	19561	1,53	16244,54	26805,45	20/07/98
	ALLEANZA RNC	12105	1,95	10015	21728,18	20/07/98
	ALLIANZ SUB	17490	-1,71	14362	27910	22/06/98
	AMGA	1315	-1,05	1167	1944	18/05/98
	ANSALDO TRAS	2393	-1,72	1693	4950	18/05/95
	ARQUATI	2217	-2,97	1945	4478,43	n.d.
	ASSITALIA	9600	-1,65	7727	17190	20/07/98
	AUSILIARE	6355	-3,71	4550	8044	04/05/98
	AUTO TO MI	8348	-2,56	4533,51	10910	08/06/98
	AUTOGRILL	11216	1,75	9463	14814	18/05/98
	AUTOSTR P	0	0	0	0	n.d.
	AUTOSTRADE	7475	0,18	7285	7554	n.d.
B	B AGR MANT W	2600	-0,03	2491	3661	n.d.
	B AGR MANTOV	26957	-1,79	18159	29370	18/05/98
	B DESIO E BR	5500	0,36	4486	8289	04/05/98
	B FIDEURAM	8499	3,77	6128	13857	18/05/98
	B INTERMOB W	1058	-3,81	850	2029	n.d.
	B LEGNANO	8500	-1,17	7587	13867	20/04/98
	B NAPOLI	1816	0,72	1552	3609	n.d.
	B NAPOLI RNC	1865	1,35	1529	3296	18/05/98
	B ROMA	2690	-0,18	1811	4296	17/05/94
	B SARDEG RNC	23097	-1,70	15786	41405	18/05/98
	B TOSCANA	7611	-1	4884	10526	04/05/98
	BANCA INTESA RNC W 98/02	996,04	1,40	769,60	1875	n.d.
	BANCA INTESA W 98/02	1503	2,87	1065	2914	n.d.
	BASSETTI	12800	0	10900	20000	18/05/98
	BASTOGI	100	-4,15	64,90	226,40	n.d.
	BAYER	62500	0	59415	95246	04/05/98
	BAYERISCHE	9984	0,66	5995	16380	n.d.
	BCA CARIGE	13813	0	13239	21721	06/07/99
	BCA INTERMOB	5850	2,38	2559,75	7238	18/05/99
	BCO CHIAVARI	4674	-4,08	3950	8225	20/04/99
	BEGHELLI	3672	-2,15	3122	6611	n.d.
	BENETTON	2947	3,04	2284	4204,40	22/06/98
	BINDA	36,50	0	23,20	99,80	17/06/91
	BNA	2360	-4,60	1671	4087	17/05/93
	BNA PRIV	1415	-1,25	889,50	2756	18/05/98
	BNA RNC	1320	-3,64	1038	2571	18/05/98
	BNL	4310	1,67	3655	4589	n.d.
	BNL RNC	4151	-1,54	2600,10	6471	19/05/97
	BOERO	9600	0	8400	11877	06/07/99
	BON FERRAR	13600	-0,36	12900	23114	18/05/98
	BREMBO	15841	-1,17	13220	29944	18/05/98
	BRIOSCHI	410	0	189,60	792,80	20/08/75
	BUFFETTI	5333	2	4323	7360	n.d.
	BULGARI	8753	-0,25	7140	12766	22/06/98
	BURGO	9646	-0,73	8407	16345	22/06/98
	BURGO P	12850	0	11185	17800	22/06/98
	BURGO RNC	12500	0,80	9846	16462	22/06/98
C	CAB	17801	0	15638	24674	18/05/98
	CAFFARO	1758	-0,34	1495	2973	18/05/98
	CAFFARO RIS	1900	-4,04	1808	3620	18/05/99
	CALCEMENTO	1905	0,58	1362	3898	16/07/93
	CALCEMENTO W	859,15	4,04	422,78	2932	n.d.
	CALP	5400	-1,72	4848	9658	06/07/99
	CALTAGIR RNC	1560	0	1350	2777	20/07/98
	CALTAGIRONE	1751	-0,51	1279	2398	20/07/98
	CAMFIN	3020	-1,94	2813	5766,43	09/02/99
	CARRARO	6852	-4,47	5425	14642	22/06/98
	CASTELGARDEN	4947	-3,18	3780	8286	n.d.
	CEM AUGUSTA	2800	-1,75	2631	5438	18/05/98
	CEM BARL RNC	6000	0	3990	12355	18/05/98
	CEM BARLETTA	6080	0	5100	14412	18/05/98
	CEMBRE	5240	-0,22	4806	8922	22/06/98
	CEMENTIR	1661	2,84	1361	3142	18/05/98
	CENTENAR ZIN	270	0,37	172,40	342,40	21/09/98
	CIGA	1153	1,94	914,88	2160	17/05/90
	CIGA RNC	1229	4,59	942,13	2391	16/05/91
	CIR	1364	-1,79	1168	2759	17/07/91
	CIR RNC	1384	-0,57	948,10	2007	17/07/91
	CIRIO	897,33	-2,66	758,35	1804	05/05/97
	CIRIO W	420	-6,94	273,80	995,70	n.d.
	CMI	4050	0	3666	5980	04/05/99
	COFIDE	748,63	-1,12	600,86	1610	16/07/92
	COFIDE RNC	779,86	-0,87	641,90	1391	16/07/92
	COMAU	4292	0,98	3718	7825	08/06/98
	COMIT	10213	2,49	6260	14550	18/05/98
	COMIT RNC	8295	1,85	6231	11622	18/05/98
	COMPART	1189	1,97	841,69	1989	16/07/92
	COMPART RNC	1070	-1,65	833,87	1730	20/07/98
	COMPART W	31,85	-1,78	18,80	119	n.d.
	COMPART W I	68,41	0,76	39,16	745,80	n.d.
	COMPART W II	65	-4,41	28,20	658,20	n.d.
	CR BERGAM	29000	0,57	26351	44668	04/05/98
	CR FOND	3080	-2,99	2167	7461	18/05/95
	CR VALTELL	15843	-0,91	14308	25712	04/05/98
	CREDEM	3942	-0,25	3361	7512	18/05/98
	CRESPI	3325	1,68	2850	6772	06/07/98
	CSP	10335	-2,30	8028	27967	08/06/98
	CUCIRINI	1550	0	1430	3012	19/05/97
D	DALMINE	421,55	-3,70	347,27	916,50	18/05/92
	DANIELI	11360	-2,17	9082	21929,50	18/11/96
	DANIELI RNC	6142	-1,25	5017	12516,49	18/11/96
	DANIELI W	2140	0,23	1138	6031	n.d.
	DANIELI W03	1337	0	1094	1878	n.d.
	DE FERR RNC	3200	0,31	2585	4245	18/05/98
	DE FERRARI	6190	0	4959	8176	18/05/98
	DEROMA	10057	2,22	9764	16387	08/06/98
E	EDISON	14092	5,32	10376	18294	22/06/98
	EMAK	3860	-1,10	3538	6761	n.d.
	ENI	10001	-0,14	8906	13272	22/06/98
	ERG	4898	-0,70	3980	8743	18/05/98
	ERICSSON	72954	-1,11	50135	128165	18/05/98
	ERID BEG SAY	300000	-3,84	279484	400143	13/07/98
	ESAOTE	3517	-0,08	3402	6232	22/06/98
	ESPRESSO	13543	0,31	8792	17181	18/05/98
F	FALCK	12500	-3,38	8081	15451	06/07/98
	FALCK RIS	13490	0	7800	15510	06/07/98
	FIAR	5450	0	4533	8668	14/04/94
	FIAT	4669	-0,12	4046	8719	20/07/98
	FIAT PRIV	2460	-2,22	2266	5447	20/07/98
	FIAT RNC	2650	-1,99	2483	5482	20/07/98
	FIN PART	830	-5,73	661,61	1749,77	21/07/97
	FIN PART PRI	610	0,38	473,70	1072,44	21/07/97
	FIN PART RNC	640	-3,03	563,83	1263,73	21/07/97
	FIN PART W	108	-3,61	75,76	120,60	n.d.
	FINARTE ASTE	1730	1,16	1522	2596	18/05/98
	FINCASA	334,50	0,14	222,30	846,20	17/08/93
	FINMECC RNC	1170	1,21	842,62	1718	17/05/93
	FINMECC W	130,78	-1,08	99,67	184,70	n.d.
	FINMECCANICA	1319	2,08	603,84	1817,31	17/05/93
	FINREX	121	0	121	121	16/07/93
	FINREX RNC	0	0	0	0	n.d.
	FOND ASS	7360	-0,78	5911	13781	23/06/97
	FOND ASS RNC	6244	-1,29	4685	11452	23/06/97
G	GABETTI	2200	-1,78	1818	5019	18/07/94
	GARBOLI	1970	-0,75	1830	4000	18/05/92
	GEFRAN	5905	0,01	4650	10306	n.d.
	GEMINA	1124	-0,44	744,70	1711	20/04/98
	GEMINA RNC	1400	-4,76	1273	2537	20/04/98
	GENERALI	56549	1,59	41578,57	70784	20/07/98
	GENERALI W	64782	1,32	45641	81532	n.d.
	GEWISS	34300	-3,02	26918	55422	18/05/98
	GILDEMEISTER	6030	0,33	5500	10992	22/06/98
	GIM	1450	1,75	1254	2791	18/07/92
	GIM RNC	2210	-3,91	1783	2919	18/07/94
	GIM W	259	0	209,50	894,20	n.d.
	GRANDI VIAGG	1560	-0,31	1158	2760	n.d.
H	HPI	1001	0,50	798,98	1924	22/06/98
	HPI RNC	840	-2,96	679,29	1619	22/06/98
I	IDRA PRESSE	4040	4,12	3389	6865	18/05/98
	IFI PRIV	21299	-1,99	17265	49656	20/07/98
	IFIL	5491	-0,72	4764	10692,30	06/07/98
	IFIL R W 99	1624	-1,39	959,10	4144	n.d.
	IFIL RNC	3590	1,78	3224	6266,04	06/07/98
	IFIL W 99	1800	-3,58	1104	5451	n.d.
	IM METANOP	1838	0,82	1370	2991	04/05/98
	IMA	11000	-1,31	7762	14578	18/05/98
	IMI	23696	0,67	19468	33346,01	20/07/98
	IMPREGIL RNC	1239	3,25	1020	2264	20/07/98
	IMPREGIL W01	877,94	3,76	566,82	1408	n.d.
	IMPREGIL W99	401,88	1,48	171,80	1284	n.d.
	IMPREGILO	1206	2,90	971,70	2208	16/07/92
	INA	4713	-0,48	3558	6321	20/07/98
	INTEK	1016	-3,51	955	1963	20/07/98
	INTEK RNC	978	0	864,80	1464	20/07/98
	INTERPUMP	6288	-0,89	5189	10115	04/05/98
	INTESA	7682	3,86	6063	12228	20/04/98
	INTESA RNC	3618	2,75	2985	6536	19/05/97
	IPI	2772	-1,80	2307	4789	04/05/98
	IRCE	7383	-2,21	7306	15561	06/07/98
	IST CR FOND	22000	4,76	18550	39812	18/05/95
	ITALCEM	15258	5,29	11419	22231	22/06/98
	ITALCEM RNC	6784	4,08	5159	11226	22/06/98
	ITALGAS	7710	0,78	6849	9490	18/05/98
	ITALMOB	40449	1,49	32581	74586	06/07/98
	ITALMOB RNC	26228	3	19265	40832	06/07/98
	ITTIERRE	4025	-1,85	3182	7973	06/07/98
J	JOLLY HOTELS	9300	-1,14	8925	16030	18/05/98
L	JOLLY RNC	11340	0	7100	11490	18/05/98
	LA DORIA	5725	-1,96	4879	7415	18/05/98
	LA GAIANA	4200	0	3250	7350	18/05/98
	LAZIO	4699	-4,99	3804	6744	n.d.
	LINIFIC RNC	749,83	0	622,33	1405	18/05/98
	LINIFICIO	737,23	-4,25	585	1636	18/05/98
	LOCAT	1473	-0,87	1159	3300	20/04/98
	LOGITALIA GE	108	0	103,40	103,40	16/07/93
M	MAFFEI	2450	0	2202	4404	06/07/98
	MAGNETI	2486	-0,52	2172	5645,28	04/05/98
	MAGNETI RNC	2546	5,42	1755	5324,02	04/05/98
	MANULI RUB	4644	-0,53	3721	11425	22/06/98
	MARANGONI	5050	-0,98	4595	7717	22/06/98
	MARZOTTO	14836	0,32	13356	29272	08/06/98
	MARZOTTO RIS	20450	0	20150	29817	08/06/98
	MARZOTTO RNC	9700	0,51	9000	17063	08/06/98
	MEDIASET	10643	0,69	8754	13038	18/05/98
	MEDIOBANCA	16201	0,75	12234,29	31187	24/11/97
	MEDIOBANCA W	4458	1,36	3332	10542	n.d.
	MEDIOLANUM	40957	-1,68	29180	61807	18/05/98
	MERLONI	8000	-3,14	6286	15684	08/06/98
	MERLONI RNC	4096	2,78	2686	7787	08/06/98
	MIL ASS	4903	-0,62	4206	9023,71	23/06/97
	MIL ASS RNC	3380	-0,90	2660	5976,51	23/06/97
	MITTEL	2650	-1,48	2174	4346	04/05/98
	MONDAD RNC	15970	-0,18	10400	22394	18/05/98
	MONDADORI	18005	-0,09	14037	24030	18/05/98
	MONFIBRE	1125	0	965,82	2124	06/07/98
	MONFIBRE RNC	1219	-0,08	1100	1978	06/07/98
	MONRIF	1438	-1,37	630	1971	16/07/92
	MONTED	1689	2,30	1452	2835	22/06/98
	MONTED RIS	1885	7,10	1721	3334	22/06/98
	MONTED RNC	1349	2,04	1208	2001	22/06/98
N	NAV MONTANARI	2750	0	2043,20	7336,80	16/07/92
	NECCHI	743,59	-0,43	617,59	1713,20	17/05/90
	NECCHI RNC	2000	0	1295,39	2155,69	17/05/90
O	OLCESE	1611	-4,10	970	1818	17/05/89
	OLIVETTI	3891	4,59	983,07	4326	16/07/90
	OLIVETTI P	2990	2,32	1693,63	3409	17/07/91
	OLIVETTI RNC	3307	4,48	1362,41	3668	17/07/91
	OLIVETTI W	2973	4,42	1536	3488	n.d.
P	P BG-C VA	33996	0,84	29862	49048	04/05/98
	P BG-C VA W1	1597	-0,31	1249	3174	n.d.
	P BG-C VA W2	1497	-0,13	1045	2436	n.d.
	P VER-S GEM	143951	-0,08	114391	187524	n.d.
	PAGNOSSIN	8794	2,30	7656	13090	18/05/98
	PARMALAT	2604	0,23	2229	4622	20/07/98
	PARMALAT W	1604	-1,29	1238	3635	n.d.
	PARMALAT WPR	1950	3,61	1494	3574	n.d.
	PERLIER	530	-3,63	330	1185	16/06/94
	PININF RIS	32500	0	28250	48500	20/07/98
	PININFARINA	32300	-3,66	23353	47635	20/07/98
	PIREL CO	2765	1,17	2217	5124,44	08/06/98
	PIREL CO RNC	2639	-1,04	2182	4408,25	08/06/98
	PIREL SPA	4556	-0,17	3556	6979	18/05/98
	PIREL SPA R	3678	3,63	2868	5301	18/05/98
	POL EDITOR	3870	-4,39	2265	5858	20/07/98
	POP BRESCIA	35031	0,59	16844	46891	04/05/99
	POP.COMM IND	29854	1,87	24001	40005	04/05/98
	POP INTRA	17729	-0,95	15219,72	28738,42	n.d.
	POP LODI	16144	0,35	14746	25500	04/05/98
	POP MILANO	12479	1,40	10109	18422	18/05/98
	POP SPOLETO	14450	-0,34	13555	22177	04/05/98
	PREMAFIN	929,26	-4	773,90	2256	16/07/92
	PREMUDA	1753	3,23	1411	4325,18	08/06/98
	PREMUDA RIS	4100	0	1976,53	6080,28	08/06/98
R	RAS	18272	2,11	15876	31407	22/06/98
	RAS RNC	12933	-0,98	10842	21758	22/06/98
	RATTI	3320	-2,35	2608	7393	18/05/98
	RECORD RNC	8500	-2,29	7708	14110	04/05/98
	RECORDATI	15983	3,11	13100	22295	04/05/98
	RENO DE MEDICI	4960	0,62	3968	6803	16/07/93
	RENO DE MEDICI RIS	6300	0	4505	6590	16/07/93
	RENO DE MEDICI RNC	5580	0	2724	6500	16/07/93
	RICCHETTI	1673	-2,16	1424	3755,86	04/05/98
	RINASCEN	16312	2,04	13302	20823	22/06/98
	RINASCEN P	7041	0	5499	11260	22/06/98
	RINASCEN R W	1235	0,40	848,32	3132	n.d.
	RINASCEN RNC	7331	0,79	6669	12210	22/06/98
	RINASCEN W	3188	3,87	2199	5356	n.d.
	RISANAM RNC	14600	0	11550	22258	18/05/98
	RISANAMENTO	27000	-2,70	21129	37291	18/05/98
	RIVA FINANZ	4850	-0,24	3844	10051	06/07/98
	ROLAND EUROP	4630	0	4006	7447	18/05/98
	ROLO BANCA	36366	5,24	25594	48248	18/05/98
	ROTONDI	5376	-0,44	4600	8752	17/05/88
S	S DEL BENE	3000	-2,75	2502	4199	06/07/98
	S PAOLO BS	7540	0,61	6273	11149	04/05/98
	S PAOLO BS W	4366	-2,56	3477	8033	n.d.
	S PAOLO TO	22725	1,08	17269	32130	22/06/98
	SABAF	14900	-1,32	14448	25539	n.d.
	SADI	3330	-3,47	3181	7459	04/05/98
	SAES GETT	14173	-2,94	11771	38879	18/05/98
	SAES GETT P	13910	0	15300	34413	18/05/98
	SAES GETT R	8859	-5,13	7360	24776	18/05/98
	SAFILO	7468	-1,13	6018	14176	08/06/98
	SAFILO RNC	15800	0	6300	15800	08/06/98
	SAI	14659	-0,56	12648	27187	20/07/98
	SAI RIS	7999	-1,76	6439	17763	20/07/98
	SAIAG	10000	0,02	8086	20733	06/07/98
	SAIAG RNC	5270	-0,93	4775	11365	06/07/98
	SAIPEM	6971	1,11	6015	11772	18/05/98
	SAIPEM RNC	7000	0,71	6186	11741	18/05/98
	SCHIAPP	455	-6,58	154,50	1309	17/07/91
	SEAT	1191	-1,24	682,50	1431	n.d.
	SEAT PG	1191	-1,24	682,50	1431	n.d.
	SEAT PG RNC	889,70	0,30	447,10	963,80	n.d.
	SEAT RNC	889,70	0,30	447,10	963,80	n.d.
	SIMINT	11683	-2,23	10824	20353	16/11/92
	SIRTI	8485	-0,72	7575	12640	18/05/98